

Obiettivo Mondiali Milani punto fermo Giupponi quasi

La quattrocentista già certa di andare nella 4x400
Abbastanza sicura la chiamata per il marciatore
Lamera ad oggi sarebbe convocata, Vistalli no

LUCA PERSICO

A tre giorni dagli Europei Under 23, a due settimane dal termine ultimo per il conseguimento dei limiti per il Mondiale di Daegu, una domanda serpeggia fra scarpette chiodate e bagagli dell'atletica bergamasca: chi è in partenza? In che specialità? Situazione ancora in fieri, ma quelli che arrivano si annunciano giorni caldi non solo sotto il profilo meteorologico.

Milani punto fermo

Attualmente l'unica sicura di una convocazione per la kermesse in Corea del Sud (27 agosto-4 settembre) è Marta Milani, punto fermo della staffetta 4x400. Per lei ci sono buone possibilità anche in campo individuale (il 52"24 stagionale sui 400 vale il minimo B), destinate a divenire certezze se l'allieva di Saro Naso scende sino a 51"50 (minimo A, ma visto il trend pare difficile) o se nessuno in Italia fa meglio di lei nei prossimi 15 giorni (più probabile, visto il momento no della Grenot). Per la soldatessa dell'Esercito prossimo appuntamento domani sera, al Meeting

di Nuoro, poi Barcellona e un atteso test sugli 800 a Padova.

Dubbio Vistalli

In Sardegna ci sarà anche Marco Francesco Vistalli, e non certo per una vacanza visto che lo attende la settimana più importante della stagione. Per un posto individuale sui 400 il due volte campione d'Italia deve cambia-

*Ultimo tentativo
ai Mondiali militari
per Bettinelli
e Scarpellini*

re passo (limite B è 45"70, quest'anno è fermo a 45"88, mezzo secondo sopra il personale). Per quello con la staffetta del miglior appuntamento segnato in rosso quello di sabato a Husden (in Olanda), dove insieme al poliziotto di Torre Boldone ci sarà il bergamasco adottivo Isabelt Juarez (si dovrà stare sotto i 3'04").

Sospesa a metà

Se le convocazioni per i Mondiali

li arrivassero oggi, nella lista ci sarebbe anche Raffaella Lamera. L'1,93 in Coppa Italia a Firenze vale attualmente alla 28enne di Romano di Lombardia minimo B e 15ª prestazione mondiale del 2011 (può bastarne una fra le prime 24 al netto delle migliori tre per nazioni). Per valicare quota 1,95 e mettersi al riparo da cattive sorprese l'allieva di Orlando Motta ha a disposizione il jolly di Eberstadt (venerdì sera, in Germania). La speranza è che attenderla ci siano condizioni meteorologiche migliori rispetto a quelle delle ultime uscite.

Giupponi, serve un test

L'1h22'36" nella 20 km di marcia ottenuto a Podesbrady ad aprile mette Matteo Giupponi quasi in una botte di ferro. Già, quasi. Perché fra i criteri di partecipazione ai Mondiali stabiliti dalla Fidal in un punto si dice che possono partecipare «tutti gli atleti che conseguono il minimo B se nati dal 1988 in avanti». E in un altro che «la convocazione resta subordinata alla valutazione di efficienza e condizione psicofisica del settore tecnico». Dopo la



Marta Milani, punto fermo «bergamasco» dell'Italia ai Mondiali

performance in Repubblica Ceca, il 23enne di Villa d'Almè è incappato in un paio di giornate storte (leggi campionati italiani) e non casuale sembra il test sulla 10 km che lo vedrà impegnato il 23 luglio a Pergine Valsugana.

Gente in partenza

Anche Andrea Bettinelli ed Elena Scarpellini si preparano a fare le valigie: dal 16 al 23 luglio saranno impegnati ai Mondiali militari di Rio de Janeiro (in Brasi-

le), alla ricerca di una medaglia e magari di un exploit che li rilanci in extremis in ottica Daegu (per entrambi stagione tribolata sotto il profilo fisico). A breve toccherà invece ai baby. Domenica Andrea Adragna sarà alla via della 20 km di marcia dei campionati europei Under 23 di Ostrava (Repubblica Ceca). Dal 21 al 24 luglio, a Tallin (Estonia), Europei Under 20 con Hassane Fofana e Federica Curiazzi. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Highlander» vince Elaloiani Ma Oberti è buon terzo

Highlander Run 2011

Il primo «Highlander» è Abdellatif Elaloiani, ma anche Michele Oberti si dimostra decisamente duro a morire. A dirlo è stata la spettacolare gara all'americana disputata a Albino, che ha visto il 24enne mezzofondista dell'Atletica Bergamo 59 Creberg fra i protagonisti assoluti: terza piazza conclusiva, battuto solo nella finalissima a tre dall'atleta marocchino della Pro Sesto e dal neocampione italiano dei 1.500 Meruhun Crespi (Esercito). Un plotoncino di appassionati e curiosi ha fatto da cornice all'evento inserito nell'Albino Shopping Festival, dove a sfidarsi sono stati alcuni fra i migliori mezzofondisti (e non) d'Italia: c'era anche Migidio Bourifa, che ha tenuto botta sino alla sesta tornata di una gara che complice percorso (360 metri con saliscendi e zig zag) e format (eliminazione diretta prima della finalissima, con passaggi attorno ai 53" e solo 2' di recupero) s'è dimostrata un'autentica prova di resistenza contro fatica e acido lattico. Stappano invece bottiglie di champagne per la buona riuscita la sezione atletica del Gs Marinelli Comeduno e Atl. La Torre: musica a palla, ospiti d'eccezione (Marta Milani) e una simpatica lotteria (se vince l'atleta che c'è sul tuo tagliando, vinci pure tu un gadget...). Il tempo di archiviare la prima e inizia il conto alla rovescia per la seconda e conclusiva tappa dell'Highlander Run edizione 2011: il 23 luglio è pronta la rivincita nel centro di Torre Boldone. ■

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo 59 Creberg, ok gli uomini Quarta finale scudetto consecutiva

Campionati societari

Con qualche patema, ma missione compiuta. Quella della formazione maschile dell'Atl. Bergamo 59 Creberg era di staccare il biglietto per la quarta finale scudetto di fila dei campionati di società assoluti (l'Aquila, 24 e 25 settembre), obiettivo raggiunto dopo un weekend rivelatosi meno vacanziero delle previsioni. Dopo la prima fase per confermare in serie A Oro servivano

607 punti, a Saronno ne sono arrivati «solo» 658 (per un totale di 22.051, quarta piazza regionale) causa infortuni e qualche controprestazione che ha parzialmente scambussolato i piani.

Quattro le vittorie di giornata, tutte pesanti: di Daniele Paris nella 10 km di marcia (46'06"64, dal 3° km con problemi lombari), Mamadou Gueye negli 800 (1'48"46), Abdul Diaby sui 200 (21"98) e Andrea Pasetti nel mar-

tello (53,64). Preziosi anche i contributi-podio dei vari Matteo Crotti (400, 48"62) Alberto Mazzucchelli (3000 siepi, 9'38"81), Ivano Pasetti (disco, 43,59) e Raphael Tahary (5.000, 15'06"23).

Da pronostico, la formazione femminile (21.723 lunghezze, quinta piazza regionale), cercherà di tornare fra le 12 migliori d'Italia passando per la finale A «Argento». A Cinisello Balsamo personale di Marta Milani



Il marciatore Daniele Paris, 26 anni

sui 200 metri (23"74, -1,0 m/s di vento contro), niente male anche l'allieva Anastasia Viganò che sugli 800 scende sino a 2'17"27, l'altista Marta Lambrughini che torna a 1,73 e Jennifer Parzani che nel lungo si migliora sino a 5,69.

Dai bergamaschi che gareggiano per formazioni extraprovinciali: nel primo posto provvisorio di 100 Torri Pavia e Camelot c'è lo zampino di Mirko Bonacina (43,06 nel disco, 12,77 nel peso) e Laura Gamba (12"07 sui 100 metri). La promessa Serena Monachino (Easy Speed 2000) seconda nei 400 metri con personale ritoccato a 55"05. ■

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

REGAZZONI, GRANDE VITTORIA ALLA SCALATA DELLO ZUCCO

È stato Andrea Regazzoni dell'Atletica Valli bergamasche il primo alla 47ª edizione della «Scalata dello Zucco», gara nazionale di corsa in montagna e appuntamento fisso da quasi mezzo secolo del calendario nazionale. Una bella vittoria, quella di Regazzoni, che bissato il successo ottenuto nel 2007 alla corsa promossa dal Gruppo escursionisti San Pellegrino e organizzata dalla sezione atletica dell'Unione sportiva San Pellegrino. Teatro di gara le pendici che dalla vetta del Monte Zucco degradano ripide sulla cittadina termale brembana, partenza da Piazza San Francesco e arrivo al Rifugio Gesp ai Foppi. La corsa ha preso rapidamente la fisionomia che sarebbe poi rimasta immutata fino alla conclusione, non appena il gruppo dei concorrenti ha preso a salire verso la località Torre in direzione di Albino. A questo passaggio della prova, quando il tracciato si snoda abbastanza pianeggiante in direzione della località Vetta, Regazzoni e il compagno di squadra Massimiliano Zanaboni hanno forzato l'andatura staccando nettamente il gruppo. Sono primi a transitare sulla Vetta e ad affrontare la durissima scalinata «spezza gambe» - passaggio sempre determinante ai fini del risultato finale - che porta alla località Madrera e da qui verso Sussia, lo Zuccone e il traguardo. I due hanno fatto costantemente gara di conserva, riuscendo così a mantenere un buon ritmo, sempre agili sul passo piuttosto redditizio. Giunti ai piedi della piramide terminale della montagna Regazzoni ha ulteriormente allungato il passo lasciandosi alle spalle il compagno di fuga e andando a chiudere vittoriosamente la corsa, tra due ali di appassionati, numerosissimi ai Foppi, in 1h04'34". Cedendo poco più di un minuto si è classificato secondo Zanaboni. Il podio è stato completato da Orlando Piana della Recastello Radici Group. A seguire, per concludere la top ten, nell'ordine Davide Milesi (Gs Orobie), Claudio Amati (Valli Bergamasche), Emanuele Zenuchchi (Città di Genova), Richard Tiraboschi e Luca Bonazzi (Gs Orobie), Danilo Bosio (Recastello) e Isidoro Cavagna (Us San Pellegrino). Nella classifica di società podio composto nell'ordine da Valli Bergamasche, Gs Orobie e Recastello (S. T.).

Baldaccini, splendido sesto posto europeo. Italia mattatrice

Corsa in montagna

Una doppietta tutta d'oro. L'hanno messa a segno ai campionati europei di corsa in montagna, a Bursa in Turchia, le rappresentative italiane maschili e femminile dominando largamente la classifica continentale. Ennesimo successo della pattuglia guidata da quasi un trentennio dal coach Raimondo Balicco, che per questo Europeo ha fatto scelte forse un po' insolite ma coraggiose nella composizione delle squadre, essendo poi confortato dai risultati. E oltre ai titoli di squadra, l'Italia ha messo in carriera ancora due medaglie

d'argento e piazzamenti di spessore nelle categorie senior.

La gara si è svolta sulle pendici del Monte Uludag, in territorio sulla carta favorevole agli atleti di casa. Le squadre italiane erano composte da Antonella Confortola, Valentina Belotti, Ornella Ferrara e Alice Gaggi e, nel maschile, Gabriele Abate, i gemelli Bernard e Martin Dematteis e Alex Baldaccini, bergamasco di San Giovanni Bianco chiamato alla vigilia della partenza per la Turchia, proprio in zona Cesarini, per la defezione di Marco De Gasperi: qualcuno aveva excepto su questa convo-

cazione, ma si è dimostrata più che felice. Il coach ha mantenuto Gabriele Abate, trentaduenne in ottima forma fisica, punta della squadra e ha messo in campo i giovani, i due gemelli piemontesi (25 anni) e il bergamasco (23). Ha avuto ragione. Abate si è classificato secondo, argento brillante a 32" dal vincitore, il plurime-dagliato turco Amhet Arslan (58'08"). E poi ecco, per gli azzurri, il quarto posto di Bernard Dematteis e il sesto decisamente esaltante di Baldaccini: senza timore reverenziale, anzi con tanta freddezza ed entusiasmo ha affrontato le «firme» internazio-



Alex Baldaccini, 23 anni

nali arrivando a meno di un minuto dalla vetta.

Ed è stato argento pure in campo femminile con Antonella Confortola alle spalle della svizzera Martina Strahl che ha vinto in 48'44". Ottimo ancora il quarto posto di Valentina Belotti; le altre due azzurre hanno concluso nelle retrovie così come Martin Dematteis. E infine ecco l'oro sia maschile che femminile: davanti a Turchia, Portogallo e Francia gli uomini, e Russia e Svizzera le donne. A livello giovanile azzurri nelle retrovie. ■

S. T.

©RIPRODUZIONE RISERVATA